



Istituto Comprensivo San Cesareo

www.icsancesareo.edu.it

Via dei Cedri, 113 – 00030 San Cesareo (ROMA) – Tel. 069587025
PEO: rmic8ae00n@istruzione.it - PEC: rmic8ae00n@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: RMIC8AE00N – Codice fiscale: 93008680584
IPA istsc_rmic8ae00n – Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica: UF1XH7



San Cesareo 17 marzo 2023

Prot, n.° 4021/U

Albo online
Sito web

OGGETTO: DETERMINA PER AVVISO PUBBLICO – ELENCO FORNITORI

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi

Codice Avviso: M4C1I3.2-2022-961

CUP: G94D23000390006

TITOLO: *Operare nel presente per garantire il futuro*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✓ la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”, e, in particolare l’articolo 21;
- ✓ la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- ✓ la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- ✓ il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici; il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- ✓ la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

- ✓ il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- ✓ il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- ✓ il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;
- ✓ il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- ✓ il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” e, in particolare, l’articolo 47;
- ✓ il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;
- ✓ il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- ✓ il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- ✓ il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- ✓ il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- ✓ il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*”;
- ✓ i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- ✓ gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- ✓ la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- ✓ la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027*” (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);

- ✓ la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “*Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- ✓ la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- ✓ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione*”;
- ✓ il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- ✓ il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- ✓ il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- ✓ il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- ✓ il decreto del Ministro dell’istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato lo strumento di programmazione, denominato “*Piano Scuola 4.0*”;
- ✓ il decreto del Ministro dell’istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “*Scuola 4.0*”;
- ✓ il decreto del Ministro dell’istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l’articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- ✓ la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- ✓ le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ✓ la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*”;
- ✓ la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative*”;
- ✓ la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;
- ✓ la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

- ✓ la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;
- ✓ la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- ✓ il decreto del Ministro dell’istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il “*Piano Scuola 4.0*” in attuazione della linea di investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;
- ✓ la circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Circolare delle procedure finanziarie PNRR*”;
- ✓ la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*”;
- ✓ la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;
- ✓ la circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ragioniere Generale dello Stato, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

CONSIDERATO CHE

- l’attuazione del PNRR prevede, per l’attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*”, l’individuazione del Ministero dell’istruzione e del merito quale Amministrazione titolare dell’Investimento;
- per l’attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 è stato adottato il decreto del Ministro dell’istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “*Scuola 4.0*”;

CONSIDERATO altresì che è necessario reperire e selezionare gli Operatori Economici per lo svolgimento degli acquisti connessi con la realizzazione del PNRR e di altre eventuali esigenze della Stazione Appaltante (Progetti PON, forniture ordinarie, et *similia*);

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4 dell’Accordo di concessione in attesa di convalida, il termine ultimo per le assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti è fissato al 30 giugno pertanto con un breve intervallo di tempo a disposizione;

CONSIDERATO che le Linee Guida ANAC n.° 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*” - Approvate dal Consiglio con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 Aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. relativamente alla pubblicazione del bando stabiliscono che “la durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni”;

CONSIDERATO che l’emanazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come integrato e corretto dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 ha introdotto una serie di novità normative che richiedono un intervento sulle attuali modalità di gestione delle procedure sotto soglia al fine, in particolare, di migliorare la qualità delle procedure;

CONSIDERATO che le stesse linee guida A.N.AC. n. 4 recanti “*procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e gestione degli elenchi di operatori economici*” approvate dal Consiglio dell’ Agenzia Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26

ottobre 2016 ed aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 indicano l'opportunità che le amministrazioni si dotino di un proprio regolamento che disciplini le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori, eventualmente distinti per categoria e fascia di importo (punto 5.1.6 linee guida);

CONSIDERATO che, tenuto conto di quanto sopra, la scrivente Stazione Appaltante ha la specifica esigenza di istituire un Albo fornitori in conformità a quanto prescritto dalle linee guida ANAC precitate (punti 5.1.6, 5.1.7, 5.1.8, 5.1.9) per l'espletamento, nei casi e alle condizioni prescritte dalla normativa vigente in materia, delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, che per le Stazioni Appaltanti Governative è pari ad 135.000 euro;

CONSIDERATO che tale Albo verrà utilizzato dalla Stazione Appaltante come strumento atto ad identificare i Fornitori qualificati a fornire beni e servizi, tesi a soddisfare le esigenze organizzative e di funzionamento della Stazione Appaltante stessa. In particolare, le finalità che si intendono raggiungere con l'istituzione del presente Albo sono: assicurare l'applicazione uniforme, sistematica e puntuale dei criteri di selezione dei fornitori negli affidamenti di valore inferiore alla soglia comunitaria; dotarsi di uno strumento utile, trasparente e di agevole consultazione, che permetta di individuare rapidamente i fornitori da coinvolgere nel processo; snellire l'iter delle procedure di gara e realizzare un risparmio dei costi legati alla produzione di documentazione.

CONSIDERATO che l'elenco sarà utilizzato dalla Stazione Appaltante per l'affidamento di forniture di beni e servizi mediante affidamento diretto, procedura negoziata o trattativa diretta ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) e lettera b) del decreto legislativo 18 aprile 2016 m. 50 e s.m.i..

CONSIDERATO che per le procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore a €40.000,00 (elevati a 139.000 fino al 30 giugno 2023), la Stazione Appaltante, trattandosi di procedure configurabili come affidamento diretto, potrà utilizzare l'elenco per indagini di mercato finalizzate all'acquisto di beni e servizi; per indagini di mercato, confronti concorrenziali e simili non necessariamente finalizzate all'acquisto, ma anche ad esempio finalizzati alla mera conoscenza dell'assetto di mercato di un dato settore; e per richiedere preventivi di spesa al fine di affidare direttamente la fornitura di un bene o di un servizio;

VISTO il regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Albo fornitori ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 29 ottobre 2020 n.° 54;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

D E C R E T A

E' indetto un Avviso pubblico per la costituzione dell'Albo fornitori utilizzato dalla Stazione Appaltante per l'espletamento, nei casi e alle condizioni prescritte dalla normativa vigente in materia, delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) e lettera b) del decreto legislativo 18 aprile 2016 m. 50 e s.m.i..

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

La Stazione Appaltante, di norma, seleziona i concorrenti tra i Fornitori iscritti all'Albo, nella specifica o nelle specifiche Sezioni e categorie, nonché sottocategorie d'interesse.

Si evidenzia però l'obbligo dettato dall'articolo 1, comma 450 della legge 296/2006 che impone alle pubbliche amministrazioni di procedere all'acquisto di beni e servizi di importo pari a 1.000 euro sino alla soglia comunitaria esclusivamente tramite mercati elettronici. La Stazione Appaltante utilizza il MepA di Consip Spa. Conseguentemente nel caso in cui si debba procedere ad acquisti per i quali è presente il metaprodotto in MePa, l'operatore economico iscritto nell'elenco fornitori della Stazione Appaltante, per poter essere interpellato, dovrà essere anche iscritto ed attivo sul MePa.

Resta ferma peraltro la facoltà per la Stazione Appaltante, quando si tratti di forniture e servizi che, per il particolare oggetto o la specializzazione richiesta, non rendano possibile l'utilizzazione dell'Albo, ovvero qualora la Stazione Appaltante, sulla base delle proprie conoscenze di mercato, ritenga utile ampliare la concorrenzialità rispetto ai fornitori iscritti, di invitare anche altri soggetti ritenuti idonei, oltre agli iscritti nella sezione pertinente del medesimo.

Inoltre nel caso in cui si debba procedere ad acquisti di beni per i quali è presente il metaprodotto inMePa, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di ricorrere alla comparazione dei listini di mercato presenti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.) gestito da Consip Spa..

I soggetti richiedenti, qualora qualificati, non acquisiscono con l'iscrizione all'Albo Fornitori alcun diritto a partecipare alle procedure di affidamento espletate dalla Stazione Appaltante, in quanto l'iscrizione stessa non costituisce, di per sé, titolo di preferenza.

In relazione alla specificità dei singoli oggetti da affidare, la Stazione Appaltante si riserva, inoltre, di prescrivere condizioni e requisiti ulteriori per l'ammissione alla presentazione delle offerte da parte degli invitati.

L'affidamento diretto sarà motivato dalle particolari caratteristiche dell'appalto che rendono inopportuno il confronto concorrenziale (es. privata, ricorso alla comparazione dei listini di mercato, offerte precedenti per commesse identiche o analoghe ovvero analisi dei prezzi praticati da altre amministrazioni) o da particolari ragioni di indifferibilità ed urgenza, ovvero, nel caso dei servizi professionali, dalle specifiche e peculiari competenze del professionista da incaricare.

Art. 2

Struttura dell'Albo Fornitori

L'Albo Fornitori è così articolato:

- Sezione 01. Forniture;
- Sezione 02. Servizi.

Ogni Sezione è suddivisa in categorie principali e, ove presenti, categorie secondarie o sottocategorie. Le stesse, nell'arco di vigenza del presente Albo Fornitori, possono essere integrate e/o articolate in ulteriori sottocategorie, in base ad esigenze della Stazione Appaltante.

Le categorie merceologiche sono elencate rispettivamente nelle sezioni 01 e 02 dell'allegato C al presente avviso.

Art. 3

Soggetti ammessi

Possono richiedere l'iscrizione all'Albo i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 4

Requisiti di ammissione richiesti

Per essere iscritti all'Albo Fornitori occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di ordine generale:** insussistenza dei motivi di esclusione e di divieto a contrarre di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- **Idoneità professionale:** iscrizione al registro delle Camere di Commercio, industria, agricoltura e artigianato (CCIAA) o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività che si riferiscono alle categorie merceologiche per le quali si richiede l'iscrizione
- **Capacità economica e finanziaria:** gli operatori economici devono dichiarare un fatturato specifico, relativo agli ultimi tre esercizi antecedenti la data dell'avviso, per le categorie per le quali si richiede l'iscrizione all'Albo (un fatturato specifico per ogni categoria). Gli operatori di nuova costituzione possono iscriversi all'Albo senza indicare il fatturato, salvo l'obbligo di fornire altra idonea documentazione che attesti un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali e di comunicare entro l'anno successivo il fatturato maturato nel primo anno di attività.
- **Capacità tecniche e professionali:** gli operatori devono dichiarare di possedere le risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire la prestazione con un adeguato standard di qualità; a tal fine devono produrre un elenco delle prestazioni regolarmente eseguite a favore di soggetti pubblici o privati per le medesime categorie per le quali si richiede l'iscrizione, relativo al triennio precedente la data di pubblicazione dell'avviso.

- Eventuale abilitazione al Mercato Elettronico della P.A. (MePA) per la fornitura di beni e servizi che si riferiscono alle categorie merceologiche per le quali si richiede l'iscrizione. Gli operatori economici devono fornire idonea attestazione dell'iscrizione al MePA delle categorie e dei prodotti per i quali la stessa è avvenuta.

Art. 5

Modalità di presentazione delle domande

Gli operatori economici che intendono iscriversi all'Albo dovranno presentare apposita domanda (*utilizzando il fac-simile di domanda di cui all'allegato A*) contenente tutte le informazioni e allegando la documentazione richiesta nel presente Avviso.

Nella domanda d'iscrizione il Fornitore dovrà specificare la/e Sezione/i di interesse e la tipologia dei beni e servizi (Allegato C – Categorie merceologiche Albo Fornitori), barrando le relative caselle.

In sede di prima applicazione, la domanda ed i suoi allegati, firmati digitalmente, pena la non iscrizione, dovranno pervenire al seguente indirizzo p.e.o: rmic8ae00n@istruzione.it entro le ore 10.00 del

3 aprile 2023

La p.e.o. dovrà riportare, a pena di esclusione, le seguenti indicazioni:

- Nell'oggetto la dicitura **“Iscrizione Albo Fornitori beni e servizi – IC San Cesareo”** seguita dalla **Denominazione del fornitore mittente**.

In tale richiesta devono essere riportati tutti gli elementi utili ad identificare il Fornitore e i prodotti e/o i servizi che lo stesso è in grado di servire, nonché tutte le notizie necessarie alla conoscenza del loro grado di organizzazione e dimensione.

I Fornitori interessati possono richiedere l'iscrizione, anche contestuale, ad una o più Sezioni dell'Albo Fornitori istituito dal presente Regolamento, con le seguenti limitazioni:

- è vietata la presentazione di più domande per la medesima categoria di specializzazione;
- è vietata la presentazione di domande per la medesima categoria di specializzazione a titolo individuale ed in forma associata nonché a titolo individuale e come componente di consorzi;
- è vietata la presentazione di domanda per la medesima categoria di specializzazione quale componente di più consorzi;
- è vietata la presentazione di domanda di iscrizione da parte di soci, amministratori, ovvero dipendenti o collaboratori a progetto, che rivestano una qualsiasi delle predette funzioni in altre società che abbiano già presentato istanza di iscrizione all'elenco.

Art. 6

Documentazione da presentare ai fini dell'iscrizione

I soggetti che intendono ottenere l'iscrizione all'Albo Fornitori devono presentare la seguente documentazione:

- Domanda di iscrizione all'Albo Fornitori redatta su propria carta intestata (fac-simile Modello A - scaricabile dal sito istituzionale) con indicazione specifica della/e Sezioni d'interesse e della/e categoria/e merceologica/che dei beni e servizi per i quali si richiede l'iscrizione (Modello C - scaricabile dal sito istituzionale al link <https://icsancesareo.edu.it/modulistica-operatori-economici/>), con allegata copia del documento d'identità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda;
- Dichiarazione circa l'assenza di ciascuna delle cause di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.; estremi dell'iscrizione nel registro della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (fac-simile Modello B - scaricabile dal sito istituzionale al link <https://icsancesareo.edu.it/modulistica-operatori-economici/>);
- Indicazione del domicilio eletto per le comunicazioni, dell'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) – ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 22 luglio 2011 -; di quella istituzionale non certificata (Peo) e del

numero di fax della sede legale, con espressa autorizzazione al suo utilizzo, nell'ipotesi di impossibilità di utilizzo della Pec;

- Modello C - Categorie Merceologiche, con indicazione della/e categoria/e di interesse.
- Modello E – Autodichiarazione del possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnica – professionale (fac-simile Modello E – scaricabile dal sito istituzionale al link <https://icsancesareo.edu.it/modulistica-operatori-economici/>).

È facoltà del soggetto che intende ottenere l'iscrizione all'Albo Fornitori presentare ogni ulteriore documentazione utile ai fini della propria presentazione. La Stazione Appaltante si riserva, nel corso del procedimento di iscrizione, di richiedere al soggetto interessato di comprovare il possesso dei requisiti, attraverso la presentazione di specifica e ulteriore documentazione.

La documentazione di cui sopra deve essere sottoscritta dal Titolare, se si tratta di impresa individuale, o Legale Rappresentante/Socio, se si tratta di altro tipo di società/ente.

Art. 7

Modalità di valutazione delle domande

Le domande di iscrizione all'Albo Fornitori sono soggette alla valutazione da parte di apposita Commissione composta dalla Dirigente Scolastico della Stazione Appaltante con funzioni di Presidente e da due funzionari scelti all'interno dell'Ufficio della Stazione Appaltante che esaminerà la completezza e la correttezza della documentazione inviata e la sussistenza dei requisiti richiesti.

L'inammissibilità della domanda di iscrizione per carenza dei requisiti verrà manifestata con apposita comunicazione, inviata al recapito PEC indicato dal Fornitore in sede di domanda di iscrizione.

Nel caso in cui la documentazione presentata fosse irregolare o incompleta, potranno essere richieste le opportune integrazioni da parte del responsabile del procedimento e sarà cura del Fornitore fornire esaustivo riscontro nel termine assegnato o, in mancanza di esso, entro sette giorni dalla richiesta.

La Stazione Appaltante rigetterà la domanda di iscrizione nei seguenti casi:

- assenza anche di uno solo dei requisiti richiesti ai precedenti articoli 4/5/6;
- mancanza anche di uno solo dei documenti di cui al paragrafo precedente, ovvero la documentazione presentata a comprova dei requisiti richiesti non sia atta a confermare il possesso di questi.

Il permanere dei requisiti di iscrizione potrà essere verificato dalla Stazione Appaltante in qualunque momento, mediante verifiche a campione.

Art. 8

Decorrenza dell'iscrizione all'Albo Fornitori

In sede di prima istituzione dell'Albo saranno prese in considerazione solo le istanze di iscrizione pervenute a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito web della Stazione Appaltante ed entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione stessa.

All'iscrizione dei fornitori idonei nelle varie categorie dell'Albo si procederà in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande, risultante dal numero progressivo attribuito dal protocollo generale dell'Ente.

L'Albo verrà istituito con determinazione dirigenziale del Dirigente della Stazione Appaltante.

Lo stesso sarà pubblicato nel sito internet della Stazione Appaltante www.icsancesareo.edu.it Amministrazione trasparente sezione bandi di gara e contratti.

L'iscrizione al nuovo Albo Fornitori si effettua solo la prima volta. In caso di variazione/integrazione le imprese/associazioni avranno cura di presentare solo il Modello D (scaricabile dal sito [scaricabile dal sito istituzionale al link https://icsancesareo.edu.it/modulistica-operatori-economici/](https://icsancesareo.edu.it/modulistica-operatori-economici/));

I Fornitori iscritti si impegnano a comunicare tempestivamente all'Ufficio della Stazione Appaltante, a mezzo p.e.c., qualsiasi mutamento dei requisiti oggettivi e/o soggettivi dichiarati al momento della richiesta di iscrizione, pena la cancellazione dall'Albo, mediante utilizzo del summenzionato Modello D.

Art. 9

Decorrenza dell'iscrizione all'Albo Fornitori

Il nuovo Albo Fornitori sarà soggetto ad aggiornamento semestrale, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. L'aggiornamento semestrale dell'Albo, comprenderà:

- l'iscrizione di nuovi fornitori che abbiano presentato richiesta entro il 30 maggio e 30 novembre di ogni anno secondo le modalità descritte in precedenza (articoli 4, 5 e 6 del presente bando);
- variazioni e/o integrazioni o cancellazioni relative a fornitori già iscritti pervenute entro il 30 maggio e il 30 novembre di ogni anno.

Per il corrente anno l'aggiornamento del 30 giugno 2023 è sospeso in quanto immediatamente a ridosso della prima scadenza. Si procederà con gli aggiornamenti a partire da quello del 31 dicembre 2023

Art. 10

Estensione della qualificazione

Il Fornitore già iscritto all'Albo Fornitori può richiedere, sempre entro il 30 maggio e il 30 novembre di ogni anno, l'estensione dell'iscrizione ad altre Sezioni e/o categorie di specializzazione, mediante l'utilizzo del summenzionato Modello D scaricabile sito istituzionale al link <https://icsancesareo.edu.it/modulistica-operatori-economici/>).

Art. 11

Sospensione dall'Albo fornitori

L'Autorità, in base agli elementi acquisiti nel corso della verifica periodica dei requisiti ed in riscontro dell'assenza degli stessi, può procedere a sospensione dell'efficacia dell'iscrizione, dandone comunicazione al Fornitore interessato, il quale, nel termine massimo di dieci giorni, potrà fornire la documentazione o i chiarimenti necessari alla rimozione delle cause indicate.

Inoltre, ove il Fornitore interessato si renda responsabile, nell'arco di un anno, di più di una inadempienza nell'esecuzione delle attività affidategli, la Stazione Appaltante potrà a proprio insindacabile giudizio, sospendere l'iscrizione all'Albo.

Della sospensione dall'Albo sarà data comunicazione scritta, a mezzo PEC, al soggetto interessato con l'indicazione del motivo nel termine massimo di dieci giorni dalla ricezione della documentazione o dei chiarimenti richiesti dalla Stazione Appaltante.

Art. 12

Cancellazione dall'Albo fornitori

Il Fornitore che ha conseguito l'iscrizione all'Albo Fornitori può, in qualsiasi momento, chiedere alla Stazione Appaltante di essere cancellato dall'Albo stesso. La richiesta di cancellazione deve essere formulata dal Titolare/Legale Rappresentante/Socio.

La Stazione Appaltante potrà procedere con la cancellazione dall'Albo Fornitori dei Fornitori iscritti nel caso di:

- mancanza o falsa dichiarazione in merito alla sussistenza dei requisiti di iscrizione;
- mancata presentazione della documentazione richiesta dalla Stazione Appaltante, nei tempi e con le modalità richieste nel presente Regolamento;
- mancata comunicazione di modifiche dei requisiti di iscrizione nei termini stabiliti dal presente Regolamento;
- grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore;
- errore grave nell'esercizio dell'attività professionale svolta dal Fornitore;
- mancata risposta agli inviti, per almeno tre volte nel biennio, senza fornire adeguata motivazione in merito;
- espressa richiesta da parte del fornitore.

La cancellazione sarà comunicata al Fornitore entro 30 giorni dalla data di constatazione del motivi di cancellazione, a mezzo PEC.

Tutti i casi di cancellazione comportano l'impossibilità di essere reinseriti nell'Albo per un periodo di due anni decorrente dalla data di comunicazione della cancellazione, qualora dovesse essere presentata nuova domanda.

La Stazione Appaltante non restituirà ai Fornitori la documentazione presentata.

Art. 13

Criteri di gestione dell'Albo Fornitori

La scelta dei Fornitori da invitare a presentare offerta rispetterà i principi di rotazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza, concorrenza mediante l'utilizzo dell'Elenco in relazione alle esigenze della Stazione Appaltante.

Per progetti di particolare rilevanza legati alla realizzazione delle finalità istituzionali della Stazione Appaltante, la scelta degli operatori da invitare a presentare offerta, dovrà tenere conto della corrispondenza tra l'oggetto del progetto da realizzare e le finalità statuarie nonché dell'esperienza pregressa maturata dall'associazione/ente del terzo settore in quel determinato ambito di attività.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai soggetti richiedenti sono trattati nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy, ai sensi del GDPR 679/2016 e del D.Lgs, 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i, ed è finalizzato esclusivamente alle procedure previste dal presente avviso. Con l'invio della domanda di iscrizione all'Albo Fornitori, l'operatore economico esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.

Art. 15

Altre informazioni

Il presente avviso è disponibile sul sito internet della Stazione Appaltante [https://icsancesareo.edu.it/Amministrazione Trasparente – sezione bandi di gara e contratti](https://icsancesareo.edu.it/AmministrazioneTrasparente-sezionebandiagaraecontratti). La modulistica è disponibile al link <https://icsancesareo.edu.it/modulistica-operatori-economici/>).

Il Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Cipollini

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse